

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STARORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2002

L'esercizio 2002 ha rappresentato il passaggio dalla moneta nazionale a quella continentale dell'euro. L'evento ha comportato tutta una serie di problemi di adeguamento che hanno appesantito almeno temporaneamente la gestione contabile; sono pure state introdotte nuove procedure informatiche che hanno ulteriormente complicato detta gestione, in particolare quella relativa all'amministrazione del personale. In prossimità della chiusura dell'esercizio, infine, sono intervenuti i provvedimenti governativi che hanno imposto drastiche riduzioni alle spese per l'acquisto dei beni di consumo e dei servizi, che hanno richiesto adempimenti lunghi e complessi. Si è così concluso un esercizio speciale, irto di molteplici difficoltà, che ha registrato nel finale il momento peggiore. L'istituzione, quindi, ha fatto molta fatica nel rispettare il proprio programma di attività, condizionato da limitazioni di ogni genere ed è riuscito, ciò nonostante, a svolgere tutti gli impegni assunti.

L'attività dell'istituto è da molti anni ormai, caratterizzata da un duplice impegno che si estrinseca attraverso ricerche di lungo respiro rientranti nelle finalità istituzionali e mediante indagini più specifiche legate a progetti speciali con finalità più immediate. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto dell'attività, va sottolineato il ruolo crescente acquistato nel complesso delle ricerche condotte dall'Istituto. Infatti i progetti nei quali è stato impegnato sono ben 6, per 2 dei quali svolge anche le funzioni di coordinamento delle diverse unità operative sparse su tutto il territorio nazionale. L'importanza di tali progetti deriva dal fatto che sono legati a problemi attuali, prioritari rispetto ai filoni tradizionali di studio. Sono patrocinati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dispongono di autonomo finanziamento. Appare, quindi, evidente che la ricerca in agricoltura sarà sempre più legata allo studio di problemi specifici che il mondo agricolo e gli utilizzatori del territorio porranno all'attenzione della classe politica e questa agli Enti di ricerca, per la loro soluzione.

I progetti in corso e le loro finalità sono i seguenti:

- inerbimenti e tappeti erbosi (progetto coordinato dall'Istituto): individuazione e valorizzazione di specie foraggere adatte alla formazione di tappeti erbosi e la formulazione delle tecniche di impianto e manutenzione per la conservazione dei differenti tipi di inerbimenti;
- Incremento della produzione di proteine vegetali per l'alimentazione zootecnica (con coordinamento dell'Istituto): incremento delle fondi di produzione delle proteine vegetali impiegabili come materia prima nei mangimi zootecnici in alternativa alle farine proteiche di origine animale;

- Collezioni di microrganismi di interesse agrario: costituzione e attivazione di un servizio nazionale di microrganismi azotofissatori e di funghi fitopatogeni delle leguminose foraggere;
- Risorse Genetiche: raccolta di germoplasma per il completamento della collezione tenuta dall'Istituto e la verifica della terminabilità dei materiali conservati;
- Qualità dei foraggi e benessere animale: caratterizzazione delle sostanze biologicamente attive nelle specie foraggere di pascoli mediterranei.

Il complesso quadro dell'attività che l'Istituto si era dato per l'anno 2002 era basato e giustificato da una disponibilità finanziaria adeguata agli impegni in programma sia per quanto concerne il settore ordinario che quello straordinario, dotato, quest'ultimo anche di una quota destinata alle spese in conto capitale.

L'aspetto più compromesso per lo svolgimento del programma era quello del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in particolare i ruoli dell'organico risalente alla vecchia legge istituzionale, largamente carenti in tutti i settori sia tecnici che amministrativi. Si è cercato di rimediare a tale situazione ingaggiando personale con contratto a termine, di attivare collaborazioni esterne e altre forme di collaborazione, quali borse di dottorato di ricerca e assegni di ricerca. Pertanto, come nel settore amministrativo, anche in quello tecnico-scientifico molte le difficoltà incontrate e i risultati conseguiti sono stati possibili grazie all'impegno profuso da gran parte del personale. Il documento che ora si passa ad analizzare va visto in questo contesto, cioè tenendo presente non solo la componente finanziaria ma anche quella riferita alla situazione del personale e quella peculiare dell'esercizio 2002 che ha registrato eventi epocali.

La relazione di commento al bilancio consuntivo dell'Esercizio 2002, predisposto secondo quanto previsto dal D.P.R. n° 696 del 18.12.79, oltre ad illustrare i risultati espressi dalla gestione in rapporto con le previsioni definitive accertate nel corso dell'esercizio, intende anche analizzare i dati contabili a consuntivo, per omogenei gruppi di spesa, in raffronto con l'anno precedente per evidenziare, in percentuale o in valore assoluto, gli incrementi della spesa nell'ultimo esercizio.

Si è ritenuto opportuno, per una visione d'insieme, far precedere l'analisi dei dati da alcune tabelle riepilogative con specifico riferimento all'aspetto finanziario e di cassa del bilancio, a quello dei residui dell'anno 2002 e precedenti e a quello patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Riscossi	Accertamenti da riscuotere	Totale	Variazioni in + o in -
Avanzo di Amministrazione Eser. precedente	537.436,29	-	-	-	-
Tit. II- Entrate per trasferimenti correnti	2.163.234,17	1.627.253,82	535.980,35	2.163.234,17	-
Tit. III- Entrate per vendite beni e prest.di servizi	175.595,35	132.589,24	76.408,91	208.998,15	+33.402,80
Tit. IV- Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-
Tit. V- Entrate per trasferimenti in c/ capitale	584.653,05	154.182,05	430.471,00	584.653,05	-
Tit. VI-Accensione di prestiti	154.937,07	-	-	-	-154.937,07
Ti. VII- Entrate per partite di giro	126.531,94	128.854,08	6.724,04	135.578,12	+9.046,18
TOTALI	3.204.951,58	2.042.879,19	1.049.584,30	3.092.463,49	-112.488,09

USCITE

Denominazione capitoli di bilancio	Previsioni Definitive	Pagati	Impegni da pagare	Totale	Variazioni In + o in -
Tit. I- Spese correnti	2.465.873,73	1.165.549,60	142.198,43	1.307.748,03	-1.158.125,70
Tit. II- Spese in c/capitale	768.058,76	321.458,41	47.530,87	368.989,28	-399.069,48
Tit. III- Estinzione di mutui e anticipazioni	154.937,07	-	-	-	-154.937,07
Tit. IV- Partite di giro	126.531,94	121.914,53	13.663,59	135.578,12	+9.046,18
TOTALI	3.515.401,50	1.608.922,54	203.392,89	1.812.315,43	-1.703.084,07

Con avanzo di € 1.817.584,35 così dimostrato	Avanzo di Amministrazione	537.436,29
	Entrate accertate	3.092.463,49
		3.629.899,78
	Uscite impegnate	1.812.315,43
		1.817.584,35

=====

GESTIONE DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Esistenza all'1.1.2002	369.952,53	934.207,98
Minori accertamenti nei R.A.	6.312,02	-
Minori impegni nei R.P.	-	10.348,00
	<u>363.640,51</u>	<u>923.859,98</u>
Riscossi/Pagati nel 2002	240.983,16	916.553,95
Residui rimasti da riscuotere e da pagare	<u>122.657,35</u>	<u>-7.306,03</u>
	=====	=====

Dalla riunione dei dati della gestione di competenza e di quella dei residui si ottiene la seguente situazione finanziaria generale del consuntivo 2002:

	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALI
ENTRATE			
in c/competenza	2.042.879,19	1.049.584,30	3.092.463,49
in c/residui	<u>240.983,16</u>	<u>122.657,35</u>	<u>363.640,51</u>
	2.283.862,35	1.172.241,65	3.456.104,00
Fondo iniziale di cassa	<u>1.101.691,71</u>	-	<u>1.101.691,71</u>
TOTALE ENTRATE	<u>3.385.554,06</u>	<u>1.172.241,65</u>	<u>4.557.795,71</u>
	=====	=====	=====
USCITE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Deficit di cassa 1.1.2002	-	-	-
in c/competenze	1.608.922,54	203.392,89	1.812.315,43
in c/residui	<u>916.553,95</u>	<u>7.306,03</u>	<u>923.859,98</u>
TOTALE USCITE	<u>2.525.476,49</u>	<u>210.698,92</u>	<u>2.736.175,41</u>
Riporto Entrate/Uscite	<u>3.385.554,06</u>	-	<u>4.557.795,71</u>
Avanzo di Cassa 31.12.2002	<u>+ 860.077,57</u>	-	-
-			<u>1.821.620,30</u>

RENDICONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

- Cassa fondo presso Bankitalia	860.077,57	- Debiti di Tesoreria	-
- Residui attivi	1.172.241,65	- Debiti per residui passivi	210.698,92
- Depositi cauzionali attivi	16,57	- Debiti per TFR person. Istituto	176.186,33
- Immobili	1.446.594,29	- Mutui	-
- Immobilizzazioni tecniche	2.933.480,04	- Parte rettificativa dell'attivo	2.704.251,82
- TOTALE ATTIVO	6.412.410,12	- TOTALE PASSIVO	3.091.137,07
- Disavanzo economico	-	- Patrimonio netto iniziale	1.827.850,85
		- Avanzo Economico	1.493.422,20
			3.321.273,05
- TOTALE A PAREGGIO	6.412.410,12	TOTALE A PAREGGIO	6.412.410,12

CONTO ECONOMICO

Profitti e Rendite (Ricavi)			Spese e Perdite (Costi)		
Entrate correnti	€	1.759.843,06	Uscite correnti	€	1.165.549,60
Entrate c/capitale	€	154.182,05	Acquisto beni	€	321.458,41
Residui attivi	€	1.042.860,26	Estinzione mutui	€	-
Aumenti residui attivi	€	5.418,78	Concess. crediti anticipazioni	€	-
Diminuzione residui passivi	€	10.348,00	Residui passivi	€	189.729,30
Variazioni patrimoniali (*) +	€	219.567,30	Diminuzione residui attivi	€	11.730,80
			Aumento dei residui passivi	€	-
			Indennità licenziamento	€	10.329,14
			Variazioni patrimoniali negative	€	1.033,73
Totale profitti e perdite	€	3.192.219,45	Totale spese e perdite	€	1.698.797,25
Disavanzo d'esercizio	€	-	Utile netto d'esercizio	€	1.493.422,20
Totale a pareggio	€	3.192.219,45	Totale a pareggio	€	3.192.219,45
(*) Variazioni patrimoniali					
Valore del materiale acquistato e inventariato nell'anno 2002			+ €		320.424,68
Valore dei materiali acquistati c/residui			+ €		78.171,32
Valore costruzioni: competenze (-) residui (22.588,29)			€		22.588,29
Incremento valore bestiame			€		-
Quote ammortamento e deperimento			- €		202.792,31
Diminuzione inventario scarico fuori uso			- €		-
Ratei mutui			€		-
Soprav. Attive per donazione libri			+ €		141,59
Soprav. Passive per eliminazione fondo anticipazione S.O.P.			€		-
Variazioni al fondo TFR			+ €		1.033,73
			+ €		219.567,30
		TOTALE			

I dati finora esposti mettono in evidenza che:

1. - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di € 1.817.584,35 rappresentato in gran parte dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di esercizi successivi, da borse di studio e altre iniziative di parte ordinaria da completare;
2. - la situazione di cassa presenta una disponibilità di € 860.077,57;
3. - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un decremento di € 1.493.422,20 da attribuire alle migliorate risorse finanziarie destinate all'investimento sia da parte del settore ordinario che di quello straordinario;
4. - la gestione dei residui ha realizzato, tra le insussistenze attive e quelle passive, un miglioramento di € 4.035,98 le cui cause sono analizzate nell'apposito paragrafo;
5. - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di € 1.821.620,30 di cui € 1.014.064,87 da attribuire alla gestione straordinaria articolata su sei programmi finalizzati mentre € 807.555,43 si riferiscono alla parte ordinaria. Va sottolineato che in quest'ultimo importo sono compresi il fondo TFR (€ 176.186,33), la quota per borse di studio (€ 127.733,56), il fondo per l'acquisto di un campo sperimentale (€ 154.937,07), il contributo per il rifacimento dell'impianto di irrigazione esistente presso la Sezione di Foggia (€ 237.60,48), e la quota vincolata per l'applicazione di quanto disposto dalle Autorità governative con il decreto del 29.11.2002 per il contenimento della spesa pubblica (€ 50.800,00). La restante somma di € 60.266,99= costituisce l'avanzo di amministrazione disponibile da reimpiegare nel bilancio 2003, tenendo comunque presente che parte della stessa va riservata agli interventi di adeguamento degli impianti fissi per i quali sono da tempo in corso studi di fattibilità e progetti di realizzazione.

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'Esercizio 2002 è pari a € 202.792,31= e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%
- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%
- per gli automezzi, 20%
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%
- per le macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 28%.

Segue ora l'analisi dettagliata dei dati sopra esposti in forma aggregata per illustrarne la composizione per gruppi omogenei, le cause e le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2002 presentava le seguenti disponibilità finanziarie:

-Avanzo di amministrazione presunto esercizio precedente	€	471.997,92	
- Contributo ordinario del Ministero	€	712.710,52	
- Entrate proprie	€	175.595,35	
- Accensione di prestiti	€	154.937,07	
- Partite di giro	€	126.531,94	
			€ 1.641.772,80

Durante l'anno si sono verificati dei movimenti che hanno modificato la situazione iniziale. Le variazioni intervenute riguardano:

- Rettifica dell'avanzo di Amministrazione presunto	+€	65.438,37	
- Integrazione contrib. Minister. x il funzionamento	+€	102.289,48	
- Contributo ministeriale per acquisto macchine agricole	+€	49.622,20	
- Contributo ministeriale per impianto elettrico SOP Foggia	+€	21.116,58	
- Contributo ministeriale per impianto irrigazione SOP Foggia	+€	237.630,48	
- Contributo ministeriale per assegni di ricerca	+€	92.962,24	
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "Proteine Vegetali"	+€	1.032.810,51	
- Contributo ministeriale x progetto "Inerbimenti e Tappeti Erbosi"	+€	293.933,09	
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "ANFIT"	+€	163.593,09	
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "Microrganismi"	+€	28.121,08	
- Contributo ministeriale x progetto finalizzato "Risorse Genetiche"	+€	13.037,95	
		-----	€ 2.100.615,07
che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 2002 a			€ 3.742.387,87
			=====

A chiusura dell'esercizio le entrate di competenza accertate ammontano a	€ 3.092.463,49
che sommati all'avanzo di amministrazione effettivo di	€ 537.436,29
danno una disponibilità finanziaria complessiva di	€ 3.629.899,78
	=====
che si discosta da quella indicata nelle previsioni definitive per	-€ 112.488,09
	=====

Le minori entrate trovano la loro giustificazione nei seguenti motivi:

- maggiori accertamenti nelle entrate provenienti dai redditi propri	+€ 33.402,80
- mancata accensione del previsto prestito d'esercizio	-€ 154.937,07
- maggiori esazioni per conto terzi accertate nelle partite di giro	+€ 9.046,18
	-€ 112.488,09
	=====

L'aspetto più caratterizzante del bilancio 2002 è rappresentato dal volume dei finanziamenti ottenuti che, come emerge da quanto sopra esposto, hanno abbondantemente superato il contributo ordinario che l'Istituto ha ricevuto dal Ministero per la propria attività, integrazione compresa. Particolare importanza va attribuita al finanziamento del programma legato alle indagini sperimentali sull'incremento della produzione di proteine vegetali impiegabili come materia prima nei mangimi zootecnici in alternativa alle farine proteiche di origine animale e all'altra ricerca concernete la qualità dei foraggi e il benessere animale, ambedue indagini di assoluta attualità che cercano di risolvere concretamente alcuni dei problemi che preoccupano il mondo agricolo italiano. Va, inoltre, evidenziato il rifinanziamento di progetti finalizzati già incorso quali "Inerbimenti e tappeti erbosi", "Microrganismi" e "Risorse Genetiche Vegetali". Importante, infine, il contributo di circa 238 mila euro ottenuto per il rifacimento dell'impianto idrico per l'irrigazione delle prove sperimentali svolte presso la Sezione di Foggia.

Dall'analisi delle partite delle entrate si rileva che durante l'esercizio sono stati riscossi crediti per € 2.042.879,19 mentre restano da incassare € 1.049.584,30; di questi oltre 966 mila euro derivano da assegnazioni ministeriali, 6,7 mila euro sono costituiti da esazioni per conto terzi e poco più di 76 mila euro riguardano realizzi da vendita di prodotti agricoli e da royalties sulla commercializzazione di sementi certificate costituite dall'Istituto. La gestione, pertanto, ha confermato quanto previsto dal bilancio e accertato anche maggiori entrate per € 33.402,80.

In verità il risultato rappresenta una sintesi di alcuni fatti positivi e di altri negativi verificatisi all'interno del gruppo dei capitoli di cui al Titolo III riguardante le entrate provenienti dall'autofinanziamento. Infatti scostamenti in senso positivo si sono registrati tra le vendite di prodotti agricoli della 7^a categoria (+€ 23.371,10), tra gli affitti attivi dell'8^a categoria (+€ 2.422,54), tra i recuperi e i rimborsi vari della 9^a categoria e tra le entrate eventuali della 10^a categoria (+€ 2.032,91). Negativo, invece, il risultato dell'azienda agricola annessa alla Sezione di Cagliari dove lo

scostamento delle previsioni è stato di - 13.712,74 euro: la persistente siccità che ha colpito la zona è stata particolarmente avversa per le colture praticate in azienda.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, inizialmente il bilancio non presentava alcuna previsione. In corso d'anno poi sono stati ottenuti contributi per complessivi 584.653,05 euro di cui circa 50 mila sulla parte ordinaria, 240 mila euro sul programma delle proteine vegetali e 36 mila euro sul progetto benessere animale. Si ritiene di dover sottolineare che dopo alcuni esercizi durante i quali non vi erano stati finanziamenti ministeriali per l'investimento, il 2002 ha rappresentato una svolta consentendo all'Istituto un primo intervento di aggiornamento e di potenziamento dell'apparecchiatura tecnico-scientifica e dell'attrezzatura agricola.

USCITE DI COMPETENZA

In conseguenza di quanto verificatosi per le entrate, gli stanziamenti delle partite della spesa si sono incrementati in rapporto ai nuovi finanziamenti pervenuti in corso d'anno, per cui le previsioni definitive del bilancio sono state di € 3.742.387,87= come per le entrate. La ripartizione dei fondi era così articolata:

- spese correnti	€	2.465.873,73
- spese in conto capitale	€	768.058,76
- spese per accensione di prestiti	€	154.937,07
- spese per partire di giro	€	126.531,94

	€	3.515.401,50
- fondo TFR e Quota vincolata dal decreto 29.11.2002	€	226.986,37

TOTALE	€	3.742.387,87
		=====

Su tale disponibilità l'Istituto durante l'anno ha assunto impegni per € 1.812.315,43 di cui pagati € 1.608.922,54 e € 203.392,89 da pagare, con una differenza in meno rispetto alle previsioni di € 1.703.086,07=. L'importo non impegnato è costituito dalle quote dei progetti finalizzati di pertinenza di successivi esercizi, dalla mancata attivazione del prestito bancario, da investimenti rinviati e da economie diverse. Nel prosieguo della presente relazione si cercherà di analizzare, per grandi linee omogenee, le spese sostenute, gli impegni assunti, gli

scostamenti dalle previsioni e le eventuali considerazioni su aspetti particolari che hanno portato all'assunzione dei specifici provvedimenti.

1. – Spese per gli Organi di Amministrazione

(Tit. I, Cat. I, Cap. 01-02-03-05)

La voce in argomento ha registrato nell'esercizio 2002 una notevole accelerazione dei costi e ciò, per effetto dell'adeguamento dell'indennità di carica dovuta al Commissario straordinario dell'Ente intervenuto nel corso dell'anno. Oltre alla maggiorazione riconosciuta si è dovuto provvedere anche al conguaglio riferito all'esercizio precedente. La spesa della categoria, pertanto, è stata di € 95.567,49 con un incremento intorno all'80% rispetto all'esercizio precedente.

2. – Spese per il personale

(Tit. I, Cat. II, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 08, 09, 10)

I costi per il personale, fisso e a termine, compreso gli oneri riflessi, sono raggruppati nei capitoli indicati in oggetto. Per tale finalità il bilancio dell'esercizio prevedeva uno stanziamento complessivo di € 972.415,97; di questi € 432.224,74 a carico della parte ordinaria ed € 540.191,35 a carico della quella straordinaria riferita ai progetti finalizzati. I risultati a consuntivo indicano in € 623.760,75 l'ammontare degli impegni assunti di cui € 552.302,02 pagati ed € 71.458,73 quelli ancora da pagare. Dal dettaglio si rileva che il pagato va attribuito per € 364.395,68= al bilancio ordinario e per € 187.906,34= a quello straordinario, mentre gli impegni a residui sono ripartiti in € 64.413,46= e in € 7.045,27= rispettivamente per la parte ordinaria e per quella straordinaria. L'importo più significativo tra gli impegni a residui riguarda i contributi agricoli unificati, 3^a e 4^a rata, che di norma vengono a scadenza il 16 marzo e il 16 giugno dell'anno successivo. La categoria, inoltre, presenta economie per € 348.655,22 e la maggior parte dei quali (€ 342.239,62) è costituita dalle quote dei progetti finalizzati di competenza di esercizi successivi, mentre vanno attribuiti alla parte ordinaria i restanti 6.415,60 euro. A confronto con l'esercizio 2001, gli oneri per il personale hanno registrato una flessione di poco superiore ai 53 mila euro pari a 10 punti percentuali.

3. - Spese per l'acquisto di beni d'uso e servizi

a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01, 02, 03, 04, 05, 06)

Per assicurare il corretto funzionamento dei servizi generali dell'Ente, tra i quali i consumi di energia elettrica, gas, acqua, telefono, posta, assicurazione, fitti passivi, canoni vari ecc, il bilancio aveva riservato uno

stanziamento adeguato sulla base di quanto le gestioni precedenti avevano confermato nel tempo e nel ritmo di crescita. Disposizioni governative intervenute nel mese di novembre hanno costretto l'amministrazione a tagli indiscriminati, in rapporto al momento in cui sono intervenuti, su tutte le voci della categoria al fine di realizzare il richiesto contenimento della spesa nei limiti dell'85% delle previsioni. Le previsioni definitive, pertanto, erano state ridotte a 161.817,78 euro, ripartiti, anche in questo caso, tra ordinario, € 119.548,39 e straordinario € 42.269,39=. La gestione ha accertato impegni per complessivi € 131.202,56 di cui 113.712,94 euro pagati e 17.498,62 euro da pagare. La differenza tra disponibilità e impegni (€ 30.615,22), depurata della quota dei piani speciali di competenza di successivi esercizi (€ 27.442,95) rappresenta l'economia effettiva (€ 3.172,27) realizzata nell'esercizio a carico delle voci qui analizzate. Dal raffronto con l'esercizio precedente si può notare che le spese del settore ordinario sono rimaste pressoché uguali anche se qualche piccolo scostamento di segno diverso, con relativa compensazione, si può osservare tra le varie voci della spesa.

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 07-08-09-10)

Le spese qui considerate si riferiscono all'acquisto di beni di facile consumo destinati alle esigenze di carattere funzionale, a quelle aziendali e in particolare all'attività di ricerca e di sperimentazione. Per tali esigenze il bilancio aveva riservato uno stanziamento di € 320.053,23 di cui solo una piccola parte – 61,6 mila euro – provenienti dal settore ordinario mentre la restante parte – 258,4 mila euro – faceva capo ai vari progetti finalizzati. La gestione presenta, a consuntivo, i seguenti dati: impegni complessivi per € 98.161,66= (55,6 mila euro del settore ordinario e 42,5 mila euro del settore straordinario); i pagamenti effettuati sono stati di € 83.910,63= (46,3 mila euro parte ordinaria e 37,6 mila euro di parte straordinaria); i pagamenti residui sono pari ad € 14.251,03 di cui 9,3 mila euro del settore ordinario e 4,9 mila euro del settore straordinario. Il risultato evidenzia come economia un importo di € 221.891,57 ma considerato che in tale importo sono comprese le quote dei progetti finalizzati destinate agli esercizi successivi (€ 215.907,51), ne consegue che l'economia effettiva realizzata per la parte ordinaria è stata solo di € 5.984,06. Per questo gruppo di spese, il confronto con l'ultimo esercizio evidenzia un incremento dello stanziamento dell'11% nel settore ordinario mentre tale valutazione non si propone per il settore straordinario in quanto le condizioni risultano totalmente diverse.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)

Il capitolo in argomento disponeva inizialmente di uno stanziamento di 44.847 euro saliti successivamente a 84.200 euro a seguito di variazioni connesse al finanziamento di nuovi progetti. La quota ordinaria era di 32.651 euro, quella straordinaria di 51.548 euro. Il fabbisogno di questa voce economica è stato di 51.834 euro di cui pagati 44.235 e da pagare 7.598 euro. La spesa maggiore è stata quella a carico della gestione ordinaria che ha impegnato 32.333 euro con una economia di soli 318 euro. La quota a carico della gestione dei progetti finalizzati è stata di 19.501 euro con una eccedenza sullo stanziamento definitivo di € 32.047= destinata al reimpiego nella stessa voce economica dell'esercizio 2003. Rispetto all'esercizio precedente la componente ordinaria ha registrato una riduzione dei costi intorno al 3% mentre per le voci straordinarie anche qui il raffronto non è possibile per la sostanziale differenza degli elementi. Va ricordato che l'Istituto nell'anno ha potuto iniziare il sospirato svecchiamento che dovrebbe migliorare ancora l'andamento delle spese per la gestione degli automezzi e delle macchine agricole.

4. — Manutenzione e riparazioni beni mobili
(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12)

La maggior parte del patrimonio dei beni mobili dell'Istituto è costituita da apparecchiature tecnico-scientifiche alle quali vanno aggiunte quelle da ufficio e tutte le suppellettili d'arredamento. Per la conservazione e l'efficienza dei questi beni, che se non sostituiti al momento giusto richiedono spese notevoli per il buon uso degli stessi, l'Istituto aveva stanziato 20.658 euro nel settore ordinario e 21.691 euro in quello straordinario. Il risultato a consuntivo presenta impegni complessivi per 22.433 euro ripartiti tra ordinari (€ 20.648) e straordinari (€ 1.785). La parte già pagata ammonta a 17.375 euro mentre la parte residua è pari ad € 5.058. Il diverso andamento della spesa nei due comparti è motivata dal fatto che gli interventi operati hanno riguardato nella maggior parte dei casi la manutenzione di mobili, arredi e macchine d'ufficio e più in genere la strumentazione di base piuttosto che apparecchiature destinate a ricerche riconducibili a specifici progetti finalizzati. Dal confronto con l'esercizio precedente si può rilevare che la spesa complessiva non ha subito forti incrementi (+ 742 euro) ma l'impegno a carico del bilancio ordinario ha registrato una riduzione intorno al 5%.

5. – Manutenzione ordinaria immobili e impianti fissi

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 13)

Alla presente voce di bilancio è stata inizialmente assegnata una dotazione di 30.987 euro risultata ben presto inadeguata alle numerose esigenze. I successivi aggiustamenti, fortemente condizionati dalle richiamate disposizioni governative sul contenimento della spesa, hanno portato lo stanziamento a 41.983 euro appena sufficiente a coprire gli interventi urgenti. Degli impegni assunti ne sono stati pagati circa il 90%. Rispetto all'anno passato l'esercizio 2002 ha potuto beneficiare di una maggiorazione di circa 5.000 euro. In merito va ricordato ancora una volta che il patrimonio immobiliare dell'Istituto, realizzato per la maggior parte nella prima metà del secolo scorso, richiede continui e costosi interventi conservativi. A questi vanno aggiunte le operazioni di manutenzione e riparazione degli impianti fissi di acqua, luce e gas nonché interventi di adeguamento degli stessi alle norme sulla sicurezza del personale sul posto di lavoro.

6. – Corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 18)

Da qualche anno a questa parte questo capitolo del bilancio sta acquistando importanza sempre maggiore in quanto legato alla difficile situazione del personale amministrativo carente nei ruoli chiave. Mancano, infatti, il funzionario titolare, anche se l'incarico è stato affidato a personale esterno, e le figure dei collaboratori ai quali dovrebbe essere affidato tutto il settore amministrativo e contabile dell'Istituto. Tale situazione costringe gli amministratori a soluzioni tampone che richiedono costi di un certo rilievo. Per l'anno 2002 la copertura di tali spese è stata assicurata da uno stanziamento definitivo di 34.516 euro. Il capitolo, tuttavia, non si esaurisce solo per le spese indicate, in quanto l'Istituto ha anche la necessità di ricorrere all'opera di tecnici esperti per eseguire progetti, perizie, relazioni tecniche, consulenze fiscali ecc. connesse alla soluzione di problemi che di tanto in tanto l'amministrazione è chiamata a risolvere. Nell'esercizio precedente il fabbisogno era stato di 30.000 euro; per l'esercizio 2002 si è avuta la necessità di incrementare lo stanziamento di questa voce del bilancio del 15%.

Per quanto riguarda tutte le altre categorie della spesa corrente del settore ordinario, si rileva che la gestione ha registrato un regolare decorso rimanendo nei limiti delle previsioni, con qualche economia significativa (5.772 euro) alla voce "Imposte e tasse". I capitoli riferiti alle iniziative straordinarie, invece, hanno registrato incrementi consistenti legati al ruolo di coordinamento assegnato all'Istituto e alla previsione per l'assegnazione di borse di dottorato di ricerca e di assegni di ricerca.

7. - Spese in conto capitale

Il settore delle spese d'investimento durante l'esercizio 2002 ha registrato movimenti di notevole ampiezza. Infatti ad una previsione iniziale di 170.430 euro, essenzialmente destinata all'acquisto di un campo sperimentale, si sono registrate nuove disponibilità per complessivi 597.628 euro che hanno portato a 768.058 euro la previsione definitiva del comparto. L'iniziativa più importante riguarda il rifacimento della rete d'irrigazione dei campi della Sezione di Foggia per il quale il Ministero ha assegnato un contributo di 237.630 euro: non ci sono state ancora spese in quanto l'intervento è legato ad operazioni di esproprio non definite che potrebbero comportare modifiche al progetto iniziale. L'altro settore che ha acquisito importanti stanziamenti è quello relativo all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche di cui alla 12^a categoria del bilancio. La prevista disponibilità iniziale di € 15.493 è stata incrementata di ben 337.634 euro che hanno portato a 353.127 euro il fondo della categoria: di questi circa 76.000 sono stati ottenuti per via ordinaria mentre la restante parte è collegata alla gestione dei progetti finalizzati. Nell'esercizio sono stati assunti impegni per 346.625 euro di cui 320.424= già pagati e 26.200 euro saranno pagati come residui. Va rilevato che quanto verificatosi nell'esercizio 2002 riveste particolare importanza per l'Istituto in quanto rappresenta l'occasione attesa da tempo per aggiornare e potenziare la dotazione strumentale indispensabile per l'attività sperimentale.

GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio era così costituita: attivi € 369.952,53 e passivi € 934.207,98. Durante l'anno si sono realizzate riscossioni per € 240.983,16=, eseguiti pagamenti per € 916.553,95=, accertate minori entrate per € 6.312,02= e minori uscite per € 10.348,00 con saldo attivo di € 4.035,98. Il mancato incasso di alcuni crediti va attribuito alla non esigibilità di alcune frange di contributi ministeriali per borse di studio rimaste in conculse. Altra insussistenza attiva emerge tra le entrate aziendali dove per alcuni prodotti dati all'ammasso era stato previsto un prezzo di mercato di fatto non realizzato. Va, comunque, evidenziato che l'amministrazione è riuscita a regolare quasi tutte le pendenze a testimonianza di una gestione attenta e oculata.

Sempre in merito ai residui, infine, l'Istituto, in osservanza di quanto disposto dall'Art. 39 del D.P.R. 696/79, ha provveduto alla compilazione di appositi elenchi di tutti i residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2002, indicandone l'ammontare, le quote riscosse o pagate nel corso dell'anno, quelli eliminati perché non più confermati o dovuti, nonché quelli rimasti da riscuotere o da pagare al 31.12.2002. Tale elenco, oggetto di specifica deliberazione dell'Organo Amministrativo, viene allegato al conto consuntivo dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Come già accennato in premessa l'esercizio 2002 ha riservato non pochi problemi connessi principalmente all'introduzione dell'euro e al cambiamento delle procedure informatiche sia per la gestione del bilancio che per quella del personale. Altre difficoltà sono poi sorte sul finire dell'esercizio quando le disposizioni governative, intervenute su una situazione di fatto non più modificabile, hanno imposto interventi tesi a contenere l'andamento della spesa pubblica. Tali provvedimenti hanno creato scompiglio e comportato l'obbligo di sottrarre alla disponibilità dell'Istituto le quote provenienti dai tagli del 15% operati su tutti gli stanziamenti della IV categoria delle spese. L'importo, pari a 50.800 euro, è stato accantonato in attesa di conoscerne la destinazione.

L'Istituto ha, comunque, attuato quanto previsto nel programma di attività e il settore amministrativo e contabile ha superato molti dei problemi riscontrati svolgendo in modo corretto i compiti della gestione finanziaria come emerge dalla dettagliata relazione di commento al bilancio. La conferma e l'incremento dei finanziamenti straordinari danno testimonianza che l'Istituzione è in grado, attraverso le proprie ricerche e sperimentazioni, di suscitare interesse in tutte le realtà in cui è presente. Restano le difficoltà connesse alla situazione del personale il cui organico della vecchia legge istituzionale è largamente incompleto, specie per quanto riguarda le figure medio-alte dei ruoli amministrativi. Si auspica che la ventilata riforma degli IRSA possa risolvere, attraverso il presumibile nuovo assetto, tutti i problemi di operatività e funzionalità dell'Istituzione nell'interesse della ricerca del settore e più in generale dell'agricoltura.

IL COMMISSARIO
(Prof. Mario COLOMBO)

